



Alloggi popolari in Veneto

Milioni in banca o case proprie: gli affitti scandalo

► Ecco l'elenco degli inquilini più ricchi ► Il Paperone veronese con un conto che hanno presentato i loro redditi a 6 zeri in banca e 250 euro di canone

IL CASO

VENEZIA Si può avere un milione di euro in banca - ad essere precisini un milione e 42mila 993 euro - e vivere in una casa popolare di Verona di 100 metri quadri pagando appena 248 euro di affitto al mese? Si può.

Si può anche stare a Belluno in un appartamento di medie dimensioni, 75 metri quadri, e sic-

RISPARMI E PATRIMONI CHE NON GIUSTIFICANO LE ASSEGNAZIONI SVELATI DALLA CONSEGNA DEI DOCUMENTI ISEE

come il reddito è basso, pagare la miseria 10 euro di affitto al mese, salvo poi scoprire che il povero inquilino in questione detiene ha un patrimonio immobiliare di 167.250 euro, motivo per cui, a lui come a tutti gli altri, è stata mandata una letterina: lei non è propriamente un povero e chi avrà il suo alloggio adesso dovrà pagare 265 euro. Che in rapporto è una mazzata rispetto al canone dell'alloggio del veronese milionario: fino a ieri erano 248 euro, domani saranno 521. E poi c'è il veneziano che vive in una casa popolare da 80 euro di canone al mese ma ha un patrimonio di 862.453 euro. Al netto di verifiche e risposte degli inquilini, stanno emergendo non pochi fortunati - o furbacchioni - in queste prime verifiche delle case popolari del

Veneto.

I NUOVI CRITERI

Si dirà: perché adesso e non prima? Non potevano le Ater fare i controlli ed evitare di dare le case dei poveri ai ricconi? Il fatto è che sono cambiati i criteri di assegnazione degli alloggi popolari: con la legge regionale 39 del 2017, applicata per la prima volta lo scorso 1° luglio, la Regione Veneto - oltre a rivedere i canoni, l'importo minimo adesso è 40 euro - ha introdotto l'Isee, cioè l'Indicatore della situazione economica equivalente. E ha fissato una soglia: per avere la casa pubblica l'Isee non deve superare i 20mila euro. L'applicazione ha scatenato proteste perché nei calcoli sono stati inseriti i magari magri Tfr di chi ha lavorato una vita, facendo superare la soglia dei 20mila euro, sen-

za contare che le fasce più deboli fanno fatica a sostenere i nuovi, più cari canoni. Le opposizioni in consiglio regionale del Veneto hanno protestato, in giro per la regione ci sono state assemblee di protesta, i sindacati si sono mobilitati e il risultato è che a Palazzo Balbi hanno deciso di apportare dei correttivi per non penalizzare anziani, disabili, genitori soli con figli.

Resta però il fatto che con i nuovi criteri è anche emerso che su 41mila assegnatari di alloggi pubblici in Veneto c'è chi non ne ha assolutamente diritto. Perché ha un sacco di soldi tra depositi, azioni, obbligazioni. E dunque la casa potrebbe prendersela sul libero mercato.

GRUZZOLI IN BANCA

Al di là dei casi singoli, fa impressione il totale. In Veneto ci



FORZA PUBBLICA I vigili urbani in azione per uno sfratto a Marghera

I più ricchi inquilini delle case popolari

Ente proprietario	Superficie convenz.	Isee	Somma Redditi Componenti	Patrimonio immobiliare	Patrimonio mobiliare	Canone attuale mensile L.10	Canone attuale annuale L.10	Canone mensile Lr39 con iva	Canone annuo Lr39 con iva	Ente proprietario	Superficie convenz.	Isee	Somma Redditi Componenti	Patrimonio immobiliare
Ater Belluno	75,78	19.825,22	8.298,40	167.250,00	2.000,00	10,88	130,56	265,91	3.190,97	Ater Treviso	61,11	81.670,66	12.337,00	0,00
Ater Belluno	55,6	40.057,64	0,00	0,00	291.647,00	10,88	130,56	195,1	2.341,15	Ater Treviso	77,18	93.647,13	48.034,00	70.279,00
Ater Belluno	73,72	81.368,02	16.174,00	0,00	511.041,00	87,04	1.044,48	258,69	3.104,24	Ater Treviso	59,17	36.195,92	11.978,00	0,00
Ater Belluno	130,91	27.355,02	30.495,00	0,00	152.577,00	127,01	1.524,12	459,36	5.512,32	Ater Treviso	75,22	83.241,20	16.389,00	0,00
Ater Belluno	79,3	26.351,17	12.637,00	23.932,00	128.469,00	88,94	1.067,28	278,27	3.339,2	Ater Treviso	112,67	42.635,18	16.535,60	0,00
Ater Belluno	76,95	46.502,08	6.502,40	0,00	197.886,00	50,64	607,68	330,96	3.971,48	Ater Treviso	93,02	70.593,47	6.496,00	32.394,00
Comune Cortina	77,2	26.297,60	6.099,00	0,00	106.493,00	32,67	392,04	567,01	6.804,12	Ater Treviso	100,92	51.615,15	12.794,00	0,00
Ater Padova	91,88	34.655,65	9.924,20	0,00	307.704,00	26,79	321,48	343,63	4.123,55	Ater Treviso	105,33	50.199,73	7.298,00	0,00
Ater Padova	109,94	43.716,51	12.048,00	0,00	158.953,00	75,24	902,88	337,4	4.048,84	Ater Treviso	99,6	82.602,92	9.820,20	0,00
Ater Padova	53,8	45.789,88	11.118,00	23.161,00	152.291,00	59,59	715,1	189,38	2.272,51	Ater Venezia	89,75	62.784,80	7.438,00	0,00
Ater Padova	107,98	45.626,83	23.376,00	0,00	238.252,00	178,40	2.140,78	384,85	4.818,15	Ater Venezia	99,7	70.717,63	41.718,00	0,00
Ater Padova	96,03	135.358,24	16.518,00	146.374,00	799.861,00	160,58	1.926,98	566,19	6.794,3	Ater Venezia	82,54	21.022,17	1.390,80	0,00
Ater Padova	92,7	71.861,08	0,00	0,00	344.656,00	10,87	130,49	474,16	5.689,86	Comune Cona	70,2	34.796,65	15.641,00	59.041,00
Ater Padova	75,97	47.868,93	16.084,00	0,00	289.677,00	84,68	1016,1	388,59	4.663,03	Ater Venezia	62,9	37.042,59	0,00	0,00
Ater Padova	71,24	102.313,70	21.272,00	0,00	397.034,00	135,87	1.630,48	364,4	4.372,76	Ater Venezia	83,5	30.678,54	17.357,20	0,00
Ater Padova	108,45	40.708,77	18.656,00	0,00	232.160,00	179,42	2.153,03	554,72	6.656,63	Ater Venezia	81,6	60.060,99	33.417,00	7.219,00
Ater Padova	100,41	55.459,77	24.581,00	4.270,00	317.856,00	256,23	3.074,72	513,6	6.163,21	Ater Venezia	44,78	70.148,04	39.487,40	158.953,00
Ater Padova	105,15	66.789,62	18.273,00	0,00	425.599,00	176,67	2.120,03	537,85	6.454,14	Ater Venezia	94,2	108.569,88	11.043,00	0,00
Ater Padova	92,81	61.006,49	18.528,00	0,00	219.922,00	179,01	2.148,07	547,21	6.566,47	Ater Venezia	84,5	28.962,34	11.997,00	70.356,00
Ater Padova	93,79	37.046,27	22.633,00	0,00	172.764,00	198,11	2377,3	283,71	3.404,54	Ater Venezia	92,6	34.233,53	11.207,00	0,00
Ater Padova	89,7	16.031,15	7.298,00	0,00	167.292,00	10,87	130,49	271,35	3.256,18	Ater Venezia	98,35	52.344,17	13.891,00	0,00
Ater Padova	86,15	44.234,13	10.435,00	0,00	290.603,00	43,90	526,8	281,46	3.377,48	Ater Venezia	55	198.514,65	17.754,00	0,00
Ater Rovigo	80,1	68.805,40	7.478,00	0,00	314.497,00	31,75	381	182,39	2.188,69	Ater Venezia	73,55	69.047,09	4.656,80	0,00
Ater Rovigo	81,73	31.859,17	7.544,00	0,00	286.502,00	21,75	261	218,46	2.621,52	Ater Venezia	78	80.093,18	43.503,00	0,00
Ater Rovigo	73,32	34.995,56	13.691,00	0,00	206.166,00	72,84	874,08	195,99	2.351,84	Ater Venezia	61,7	39.624,97	26.795,00	0,00
Ater Rovigo	78,93	32.056,56	7.440,00	0,00	213.311,00	21,75	261	156,28	1.875,32	Ater Venezia	78	165.141,92	43.807,00	89.376,00
Ater Rovigo	78,42	39.059,10	10.036,80	0,00	145.767,00	55,85	670,2	155,28	1.863,31	Ater Venezia	75,22	153.173,90	29.696,00	268.651,00
Comune Polesella	63,16	32.658,22	13.437,00	0,00	199.777,00	43,29	519,48	192,63	2.311,56	Ater Verona	79,15	59.976,62	29.963,00	0,00
Ater Rovigo	53,94	67.107,00	21.584,00	0,00	224.865,00	73,94	887,28	192,84	2.314,09	Ater Verona	99,05	53.607,46	9.179,00	0,00
Ater Rovigo	107,64	53.212,16	9.282,00	0,00	345.174,00	61,41	736,92	309,08	3.708,41	Ater Verona	75,37	43.976,59	6.987,00	0,00
Ater Rovigo	72,44	74.514,83	53.462,00	0,00	507.014,00	60,71	728,52	207,98	2.495,72	Ater Verona	82,55	50.512,06	5.944,00	0,00
Ater Rovigo	63,11	69.583,01	22.895,00	0,00	583.338,00	76,43	917,16	307,54	3.690,46	Ater Verona	98,47	128.777,27	33.235,00	85.149,00
Ater Rovigo	106,7	30.437,31	22.312,60	10.078,00	342.381,00	109,03	1.308,36	516,43	6.197,14	Ater Vicenza	112,34	63.010,29	37.476,00	0,00
Ater Rovigo	81,39	86.656,43	1.303,00	0,00	420.711,00	20,87	250,44	515,69	6.188,29	Ater Vicenza	102,32	101.438,70	15.557,20	0,00

Le case popolari in Veneto

Table with columns for Ente, Nuclei, Patrimonio (mobiliare, immobiliare), Media (mobiliare, immobiliare) for ISEE-ERP < 20.000 and > 20.000. Totale complessivo shows 33.910 nuclei and 302.931.429 patrimonio mobiliare for the lower group, and 5.823 nuclei and 415.120.601 for the higher group.

Il patrimonio medio mobiliare per nuclei con ISEE-ERP maggiore di 20.000 euro è pari a 71.290 euro.

24.000

le famiglie venete che si sono viste aumentare il canone d'affitto

1.042.993

Il patrimonio in banca dell'inquilino più ricco, che risiede a Verona

40.000

Gli alloggi popolari in Veneto (dell'Ater o dei Comuni)

631

Euro al mese: il canone più alto con le nuove regole (un vicentino)

sono 33.910 nuclei familiari che hanno un Isee inferiore ai 20mila euro e che quindi hanno diritto all'alloggio popolare. Dai dati acquisiti dalle Ater è emerso che queste 33.910 famiglie hanno complessivamente un patrimonio mobiliare - cioè soldi in banca - che supera i 302mila euro. Gli altri 5.823 nuclei familiari con Isee superiore ai 20mila euro - che quindi non avrebbero diritto all'alloggio pubblico - hanno patrimoni mobiliari per 415mila euro. Mettendo assieme tutte le famiglie che vivono nelle case pubbliche, il patrimonio mobiliare ammonta dunque a 718 mila euro. E se si calcolano anche i beni immobiliari per poco non si arriva a un miliardo. Un sesto di quanto stanziato a livello italiano per il reddito di cittadinanza. I veneti hanno sicuramente una forte propensione

al risparmio, ma nel caso di specie è legittimo chiedersi perché i finti poveri debbano occupare alloggi che spetterebbero a chi è davvero in difficoltà.

Nella tabella pubblicata qui sotto si possono trovare i casi più eclatanti finora emersi dalle documentazioni prodotte alle rispettive Ater. Sono poco meno di settanta posizioni. E di queste ce ne sono 8 che brillano per avere pagato finora un canone di 10 euro. Come quell'inquilino trevigiano che vive in un appartamento di 105 metri quadri ma in banca ha più di 333mila euro. O come quel veneziano che per 78 metri quadri paga 114 euro di affitto al mese pur avendo immobili di proprietà per quasi 90mila euro più un patrimonio mobiliare che sfiora il miliardo.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove norme

Sette nuclei tecnici per rivedere il sistema

1 Dopo le proteste la Regione ha istituito 7 nuclei tecnici (uno per provincia) che dovranno esaminare le posizioni degli inquilini ed avanzare proposte di modifica della legge regionale 39/2018.

Sotto verifica i redditi fino a 15mila euro

2 Al via la verifica delle posizioni di inquilini con Isee fino a 15mila euro e patrimonio non superiore a 100mila euro che si siano visti aumentare il canone di almeno il 30%. Saranno inoltre, esaminati casi specifici su richiesta dei singoli inquilini.

In 3mila non hanno presentato i documenti

3 Nella prima fase di applicazione della riforma, sono 39.733 le famiglie che hanno documentato redditi e patrimoni (ne mancano 2857). L'85,34% ha presentato un Isee-Erp sotto i 20mila euro.

L'intervista Raffaele Speranzon

L'Ater di Venezia porta in Procura i casi anomali

Raffaele Speranzon, presidente dell'Ater di Venezia, è vero che è andato in Procura della Repubblica?

«Sì, ho segnalato alla magistratura alcuni casi singolari di inquilini dell'Ater veneziana. Stiamo parlando di una decina di posizioni».

I milionari delle case popolari?

«Da metà del 2018 abbiamo avviato una campagna di verifiche sui redditi e allo stesso tempo sulle condizioni degli appartamenti. Dalle verifiche sono emersi alcuni casi eclatanti di inquilini con ragguardevoli patrimoni mobiliari».

Li ha denunciati?

«No, io ho solo segnalato queste anomalie. Spetterà alla magistratura accertare l'esistenza di

eventuali reati».

Ma perché ha ritenuto di andare in Procura?

«Gli alloggi popolari sono riservati a persone che non possono permettersi di trovare casa sul libero mercato. La nuova legge regionale ha stabilito che per avere diritto a un alloggio popolare bisogna avere un Isee inferiore ai 20mila euro. Il fatto di aver rilevato, proprio grazie alle dichiarazioni Isee, inquilini con una



«IPOTESI DI REATO? SARANNO I MAGISTRATI A INDAGARE» Raffaele Speranzon

massa di soldi considerevole mi ha portato a far presente la questione alla magistratura. Io non so perché questi inquilini abitino in case pubbliche e abbiano così tanti soldi».

Tutti i suoi inquilini hanno presentato la documentazione?

«No, ci sono circa 1.400 inquilini su un totale di 7.565 assegnatari che non hanno compilato correttamente la modulistica o presentato delle anomalie da verificare, per cui il possesso dei requisiti per rimanere nell'alloggio pubblico resta da definire».

E a tutti, con i nuovi criteri, avete aumentato il canone dallo scorso 1° luglio?

«Per chi è rimasto sotto la soglia dei 20mila euro di Isee, il range di aumento è stato di circa 50 euro al mese. Per coloro che invece hanno avuto una diminuzione, il calo medio, rispetto a prima, è stato di circa 100 euro al mese».

Cosa succederà a chi supera i 20mila euro di Isee?

«Se dopo 24 mesi dalla lettera ricevuta dall'Ater l'inquilino non ha i requisiti, deve lasciare l'alloggio».

AI.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Table with 5 columns: Patrimonio mobiliare, Canone attuale mensile L.10, Canone attuale annuale L.10, Canone mensile Lr39 con iva, Canone annuo Lr39 con iva. Shows a significant increase in monthly and annual costs for many tenants.

centimetri

Più di 4mila a rischio sfratto Il Pd: i furboni vanno espulsi

I consiglieri dem: «Normativa iniqua, così si è creata una situazione esplosiva» Morosità boom in provincia di Venezia: 6,6 milioni di euro su quasi dieci in totale

L'OPPOSIZIONE

PADOVA Le nuove regole sull'edilizia popolare hanno aumentato il canone a 24mila famiglie venete e ne hanno mandate in decadenza altre 4.194. Intanto regna il caos sul pagamento dei primi bollettini, non tutti gli inquilini hanno ricevuto a casa il nuovo prospetto e in tanti si domandano che fare. Il quadro è stato presentato ieri a Padova da Claudio Sinigaglia, Graziano Azzalin, Stefano Fracasso e Anna Maria Bigon, consiglieri regionali del Pd. La richiesta è di rivedere al più presto la legge regionale che ha modificato le regole per assegnare gli alloggi dell'edilizia pubblica e calcolare i canoni di affitto. «14.500 nuclei familiari hanno fatto richiesta di un alloggio popolare e la risposta della Regione all'emergenza è una legge che aumenta il canone per 23.930 famiglie e ne manda in decadenza altre 4.194, mentre 4mila appartamenti Erp sono sfitti per mancanza di manutenzione - dicono i consiglieri del Pd -. Una situazione esplosiva aggravata da un provvedimento iniquo, che va bloccato: le modifiche in corso d'opera annunciate dall'assessore Lanzarin non sono sufficienti».



DEMOCRATICI Da sinistra i consiglieri regionali Graziano Azzalin, Claudio Sinigaglia e Stefano Fracasso

Il sindacato

«Nei calcoli considerare Tfr e risarcimenti»

«Verificheremo se le parole dell'assessore Lanzarin si trasformeranno in fatti concreti». Così il Sunia Cgil in relazione all'avvio del lavoro dei «nuclei tecnici» che dovranno verificare le «storture» nell'applicazione dei nuovi criteri di calcolo degli affitti. Per il Sunia c'è da «rivedere il calcolo del canone e applicare delle franchigie per il patrimonio mobiliare che riguardano il Tfr, gli indennizzi in seguito ad incidente, i risparmi accantonati per affrontare la vecchiaia».

IDATI

Secondo i dati forniti dall'Associazione regionale Ater (Arav), gli alloggi sono 37.761 a fronte di 32.143 famiglie assegnatarie. Delle 5.618 case non occupate, un migliaio sono in fase di assegnazione, 630 in vendita e circa 4 mila indisponibili. «Le nuove regole hanno fatto scattare lo sfratto per 4.194 famiglie, a cui vanno aggiunte quelle che non hanno comunicato l'Isee: complessivamente sono 5.535, il 18,5% del totale - spiega Sinigaglia -. Una bomba sociale se sommiamo pure le morosità».

La morosità degli inquilini Ater nel 2018 è raggiunge quasi 9 milioni e 700 mila euro in Veneto. Solo la provincia di Venezia assorbe più di 6 milioni e 600 mila euro, il resto è suddiviso tra sei Ater. Intanto è già

scattata una raccolta firme per chiedere la sospensione della legge, finora hanno aderito in cinquecento.

CHIAREZZA

«Abbiamo invitato tutti i Comuni a inserire questa richiesta all'ordine del giorno - aggiunge Sinigaglia -. Il Pd inoltre chiede di fare chiarezza sui canoni degli affitti, in vista dei correttivi alla legge che verranno presi entro fine settembre. La Regione deve dire se gli inquilini devono pagare gli importi nuovi o quelli vecchi, e se verrà previsto un conguaglio in caso di ricalcolo. I furboni vanno espulsi e purtroppo ce ne sono: abbiamo notizia di inquilini con patrimoni immobiliari, aree o fabbricati da 300 mila euro. Redditi che vengono trasferiti a familiari o fidatari. Ci domandiamo come siano effettuati i controlli». A settembre il nuovo regolamento sarà ridiscusso in Regione. «Numeri che testimoniano il fallimento della gestione degli alloggi popolari da parte della giunta Zaia - afferma Fracasso -. Le sette sedi Ater del Veneto hanno a disposizione 37.761 alloggi, le famiglie sono 32.143. C'è una forbice tra gli alloggi occupati e non occupati, un patrimonio sottratto all'assegnazione».

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA